Giovedì 11 Giugno 1903

IL FRIULI

Udine - Anno XXI - N. 137

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

DALLA CAPITALE

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta ant. del 10 giugno — (Pres. De-Riseis

Proteste contro i ministri

Aprendosi la seduta mancano i ministri interessati alla discussione; la estrema sinistra protesta e la protesta si inserirà nel processo verbale. Sospendesi la seduta per un quarto d'ora. Ma anche dopo manca il ministro dell'istruzione; il presidente vorrebbe si discutesse invece il bilancio delle poste e telegrafi.

Intanto viene Nasi e si discute il progetto di modifica alla legge del 12 giugno 1902 sulla conservazione dei monumenti.

Dopo alcune parole del ministro si sospende la discussione fino alle 11 e si imprende invece a discutere

Il bilancio delle poste e telegrafi

Dopo alcune critiche del *Morandi*, viene, da *Turati*, svolto il seguente ordine del giorno, firmato anche da **Girardini**:

La Camera invita il Governo a consolidare per cinque anni il bilancio delle poste e telegrafi in guisa che i proventi che superino i 16 milioni, il avanzo attivo netto siano devoluti esclusivamente al miglioramento del servizio e della condizione del personale.

Si rinvia il seguito della discussione a domani.

(Seduta pom. — Pres. Biancheri)

L'inchiesta sulla marina respinta

39 voti di maggioranza!

Franchetti svolge una sua proposta favorevole all'invocata inchiesta.

Il solito *Santini* è invece contrario.

Seguono *Stelluti-Scala* e *Fracassi* favorevoli e *Pinchia* contrario.

Morin, per la dignità della marina, sostiene dover la fatta domanda di inchiesta venire respinta.

Bettolo giunge a quelle di Morin altre considerazioni per invocare che le proposte d'inchiesta non vengano prese in considerazione.

Zanardelli dice che la Camera non può volere che il Governo rimanga al potere essendo sospettato e paralizzato nell'azione sua. Certo il Ministero non commetterà la pusillanimità di accettare quella diminutio capitis, che sarebbe la sua permanenza al potere quando la Camera approvasse l'inchiesta.

Cavagnari si unisce ai ministri per combattere l'inchiesta.

Girardini a nome del partito radicale dichiara che egli ed i suoi amici politici non potrebbero rifiutare il loro assenso ad una *proposta d'inchiesta che* muovesse da altezza di intenti e perciò voteranno a favore dell'inchiesta perchè i problemi sollevati con questa proposta sono troppo gravi e l'opinione pubblica reclama la luce piena *(commenti)*.

Il ministero opponendosi a che la Camera eserciti un suo incontrastabile diritto dimostra la sfiducia nel Parlamento *(vive approv. ed applausi all'Estrema sinistra)*.

Sonnino, a nome del Centro, parla pure in favore dell'inchiesta, altrettanto fa *Barzilai* a nome dei repubblicani, *Pantano* quale deputato di Terni e *Di Rudinì* per il suo gruppo.

Si viene ai voti

Rispondono sì, cioè in favore dell'inchiesta 149; rispondono no, cioè contro l'inchiesta, 188; dunque l'inchiesta viene respinta per soli 39 voti.

Come votarono i Veneti

Votarono contro il Ministero: Bertolini, Bianchini, Bonin, **Caratti**, Chinaglia, Danieli, Donati, Fradeletto, Freschi, Fusinato, **Girardini**, Lucchini, Luzzatti, Manzato, Miniscalchi, **Morpurgo**, Poggi, Rizzo, Romanin, Toaldi, Todeschini, Valli, Zabeo.

Votarono a favore: Brunialti, Di Broglio, Galli, Maraini, Marzotto, Mel, **Monti**, Ottavi, Papadopoli, Tecchio, **Valle Gregorio**, Vendramini.

Erano assenti: Alessio, Badaloni, Bertoldi, Brandolin, **De Asarta**, **Luzzatto**, Macola, Paganini, Palatini, **Pascolato**, Pozzato, Pullè, Teso e Wollemborg.

Al Senato

Il Senato rinvia a venerdì la discussione del bilancio della guerra, dovendo il ministro Ottolenghi assistere alla seduta dell'altro ramo del Parlamento.

La riduzione del dazio consumo

E' stata distribuita la relazione della commissione centrale per l'applicazione della abolizione del dazio interno sui farinacei e per le altre riforme dei dazi secondo la legge 1902. Dai prospetti allegati risulta che il dazio sui farinacei è stato ridotto in 120 comuni; è cessato interamente in 60 comuni chiusi, in 2246 aperti e 76 frazioni aperte di comuni chiusi. Risulta inoltre che per 41 comuni chiusi le barriere daziarie sono state soppresse e che per altri 26 la soppressione è stata deliberata.

In complesso i farinacei hanno avuto uno sgravio di 12 milioni, di cui 8 milioni e mezzo per il concorso dello Stato.

Il viaggio del Re a Parigi

Roma, 10 — La Corte lascierà Roma fra il 6 e il 10 luglio per recarsi a Stupinigi.

Il Re partirà da Stupinigi il 15 per giungere a Parigi il 16 alle ore 10 antimeridiane.

Al confine sarà ricevuto da una commissione di generali francesi.

La Società Dante Alighieri

Roma, 10. — Il Consiglio centrale della Dante Alighieri ha deliberato di conferire la grande medaglia d'argento annuale al Comitato di Venezia, e di radiare i Comitati di Volterra e di Campobasso perchè inattivi.

Rimangono 120 Comitati funzionanti nel regno e 44 all'estero; complessivamente con oltre 17 mila soci.

L'on. Martini abbandonerebbe l'Eritrea

Il *Pungolo* riferisce la voce d'un prossimo ritiro dell'onorevole Ferdinando Martini dal governatorato dell'Eritrea, pubblicando le seguenti informazioni pervenutegli da Roma:

« Posso assicurarvi nel modo più assoluto che l'onorevole Martini resterà quest'anno sino a tutto dicembre ininterrottamente in Eritrea.

Egli intende di riordinare in modo definitivo le finanze della Colonia e d'inaugurare la nuova linea ferroviaria. Posso assicurarvi senza tema di smentite, che Martini è del pari deciso a dare per dicembre le sue dimissioni irrevocabilmente; Martini considera la sua missione come finita ».

ITALOFILIA CROATA?

L'associazione della stampa croata ha deciso di far appello ai giornalisti d'Italia perchè, con un'azione collettiva, ottengano dal loro governo l'allontanamento da Venezia degli agenti segreti della polizia croata inviati a spiare i passi dei patrioti rifugiati in quella città per sfuggire alle persecuzioni del bano Khuen Hedervary.

A questo scopo alcuni giornalisti sono partiti da Zagabria per l'Italia; essi in ricompensa si obbligheranno con formale giuramento ad insegnare ai loro connazionali, specie a quelli della Dalmazia e del Litorale, il rispetto verso la popolazione italiana, dimenticando così tutto un passato di odii e di prevenzioni.

Infatti i giornali croati della Dalmazia hanno di già pubblicato un manifesto, firmato da tutti i capi partito, col quale eccitano la popolazione ad evitare tutte quelle dimostrazioni che potrebbero essere dirette contro gli italiani.

Decisamente siamo nel secolo delle meraviglie.

Di questa propaganda italofila vi ha in Croazia bisogno sommo, poichè, proprio di questi giorni, giungevano nel Friuli decine di operai, fuggiti forzatamente da Agram in seguito alle brutalità croate.

Cugino di re che inneggia alla repubblica

Si ha da Madrid:

Don Allans Perkins y Borbon, cugino in secondo grado di re Alfonso, vedendosi ridotto in cattive acque, causa tutta una serie dolorosissima di disgrazie di famiglia, decise di dedicarsi all'arte drammatica. Egli entrò nella compagnia Fuentes; il caso ha voluto che l'Allens Perkins debuttasse l'altra sera, il 9, nel dramma « I miserabili » proprio sotto le spoglie di quel romantico rivoluzionario che è il personaggio di « Mario », il quale a un certo punto del dramma, deve dar la scalata a delle barricate, e, dall'alto di esse, lanciare entusiastici e ripetuti « Viva la repubblica! » In quella scena culminante l'attore principe ottenne un successo d'ilarità, essendo noto agli spettatori che quel personaggio il quale arringava il popolo contro i soldati di re Luigi Filippo, era per l'appunto un legittimo discendente di Luigi XIV, e stretto congiunto di re Alfonso di Borbone.

Un appello agli studenti

Il Comitato Direttivo dell'Associazione Nazionale "Italia", costituitasi giorni fa a Padova, e della quale avemmo già ad occuparci, ha diramato il seguente appello:

Studenti Italiani!

Mai fino ad ora il più fulgente ideale di patria era stato offeso da una violenza cieca ed inconsulta, mai come ora il più nobile slancio della gioventù italica era stato represso dalla ragione di Stato.

Dolorosamente indignati ci uniamo all'energica vostra protesta e, sicuri della vittoria finale, ci rivolgiamo a voi per calmare — sia pur momentaneamente — lo sdegno vostro, per scongiurarvi a dar tregua alle clamorose dimostrazioni, e invitarvi ad intraprendere un'opera seria, attiva, efficace affine di mantenere sempre viva nel popolo d'Italia l'idea irredentista — e preparare la gioventù italica a tradurre in atto il radioso sogno della Unità della Patria.

Chi di voi non conosce quali e quanti siano i bisogni dei nostri fratelli irredenti? Ebbene, unitevi tutti per formare comitati sezionali in ogni città, inviate numerosi la vostra adesione all'Associazione Nazionale « Italia », aprite sottoscrizioni pubbliche, procurate con ogni mezzo di raccogliere rilevanti oblazioni e verrà giorno che ben altro vi domanderemo.

Padova, il 8 giugno 1903.

Il Comitato Direttivo

COME MUORE UN'ARTISTA

"Addio del passato"

Mandano da Vienna:

E' morta a 29 anni, in seguito a decomposizione del sangue, la nota cantante Irma Goltz.

L'infelice, conoscendo la sua prossima fine, aveva fatto illuminare splendidamente le sue stanze, ed indossati gli abiti di « Violetta » nella *Traviata*, pregò un suo parente di accompagnarla al pianoforte.

Mentre però stava cantando l'« Addio del passato » cadde esanime a terra.

Interessi e cronache provinciali

S. Daniele, 9 — Una risposta a Spartaco — *(C. C)* — Un mese fa, rispondendo agli attacchi di un... *coerente* famoso pei suoi salti d'ottava nella politica, scrissi sul *Friuli* un articolo in difesa del nostro Sindaco, signor Antonio Cedolini. Pochi giorni dopo anche la *Squilla repubblicana* di Padova insorse contro il Cedolini, certo con più veemenza dello scrittore moderato; il quale, piuttosto che uno *Spartaco* sarà stato... un Chilon Chilonide.

L'impressione che produsse in me la lettura degli articoli della *Squilla repubblicana* non fu buona; ed io, senza ambagi, senza reticenze e senza guardar in faccia agli amici, lo dimostrai con un altro articolo, comparso la settimana scorsa sul *Friuli*.

E qui sottopongo all'esame dei cultori di cose occulte e meravigliose uno strano fenomeno di telepatia. Nel mentre pubblicavo l'ultimo mio articolo sul *Friuli*, l'anticesareo *Spartaco* « presago quasi delle accuse del buon *C.* » scriveva sulla *Squilla repubblicana*: « Nella crocifissione del Sindaco, io non combattei la persona del Cedolini, *ma combattei il girellismo di uno dei tanti* ciarlatani *della politica; peggio pel Cedolini se questi è proprio lui* ».

— « Riassumendo, io, nello scrivere, fui e sarò sempre mosso da due alti culti: all'Idea ed alla Patria. Si è che l'affetto di Patria non lo intendo come tanti patriottardi che, a costo di insultare la verità, ne pretenderebbero l'eterna apologia, il continuo incensamento, il silenzio sistematico delle sue debolezze e delle sue colpe ».

Nella certezza di non aver mai mancato di rispetto a me stesso, nè di aver turlupinato il *Friuli* facendo l'apologia di un *Girella*, non posso far a meno di metter le cose a posto.

L'intenzione di *Spartaco* è dunque di combattere non la persona del Cedolini, ma il girellismo ecc.

In ciò sono perfettamente d'accordo con *Spartaco*, perchè al pari di lui, detesto le mezze coscienze, i bifronti e i Giani della vita pubblica. La questione consiste invece in questo: se il Cedolini è un Teso qualunque, un megalomane capace di voltar casacca per una volgare ambizione.

I precedenti del sig. Antonio Cedolini non sono tali da giustificare le accuse di *Spartaco*. E' a tutti noto quanto ci è voluto per decidere, dopo un lungo *Pro-Sindacato*, a fargli accettare la carica di Sindaco; recentemente eletto contro sua volontà, con splendida votazione alla carica di Presidente della Società operaia, non esitò a dimettersi; così pure declinò l'offertagli candidatura al Consiglio Provinciale.

Prima del Cedolini molte amministrazioni si palleggiarono il potere; l'attuale Sindaco democratico lasciò molti segni della sua operosità, basti ricordare il Ponte di Pinzano. Del lavoro compiuto va tributata larga lode al Cedolini prima e poi all'intero partito democratico sandanielese. Perchè dunque *Spartaco*, come Saturno, mangia i suoi figli?...

Il Cedolini a suo tempo e luogo fece parecchie affermazioni democratiche; e l'ultima la fece appunto con una pubblica dichiarazione, rispondendo agli attacchi dei moderati, che lo accusavano di incoerenza politica.

Parliamoci chiaro. Viviamo noi sotto un regime repubblicano oppure in piena monarchia? Credo che *Spartaco* non viva nelle nuvole, e che non ignori quante difficoltà d'indole politica si oppongono — nei beati tempi in cui viviamo — alla realizzazione dei desideri delle persone preoccupate del pubblico bene.

Il Cedolini — *che non fu mai iscritto al P. R. I.* — si occupò, da buon amministratore, onde eliminare gli ostacoli che si opponevano alla realizzazione dei suoi ideali. Il sig. Antonio Cedolini è ancora dei *nostri*; come sono ancora dei nostri altri valenti campioni della causa popolare che *giurarono fedeltà alla monarchia*, accettaron croci ed anche commende, ma nè abiurarono, nè apostatarono.

Ci sono diverse gradazioni d'idee che formano la compagine dei *Partiti popolari*. Rappresenti pure *Spartaco* le aspirazioni finali del Partito; ma non inveisca contro il Cedolini, che si assunse un compito positivo.

Creda *Spartaco* che per far amare agli amministrati un'Idea, bisogna convincerli che le nostre aspirazioni non sono in opposizione cogli interessi immediati del popolo.

Qualcuno certo deve portar la *croce*; ma non è un discepolo di Mazzini — l'Uomo che professò per la Giustizia un culto ancor più grande che per la Libertà — non è un discepolo di Mazzini colui che, nel caso attuale, deve gridare il *crucifige*.

Io pure so distinguere i veri patrioti dai patriotardi; e...., caro *Spartaco*, so rispettare la verità e la giustizia senza farmi schiavo d'una prima impressione.

Cividale, 10 giugno. — **La croce del campanile.** — La croce capitolare, a due aste, testè abbattuta da una scarica elettrica, venne oggi rimessa a posto assieme al parafulmine.

La fontana di Piazza Paolo Diacono. — Oggi era infrascata come segno che i lavori di escavazione della vecchia tubatura erano completati.

Fra pochi giorni i quattro zampilli funzioneranno.

La Tombola. — Sono stati pubblicati i cartelloni per la festa popolare del 5 luglio p. v. che speriamo riuscirà soddisfacente.

Per gli emigranti.

Il R. Commissariato ha diretto ai signori Prefetti e Sottoprefetti, ai Comitati mandamentali e comunali per l'emigrazione, la seguente circolare:

Emigrazione nel principato di Monaco. — Il r. Vice Console d'Italia in Monaco informa che i lavori edilizi già in corso nel principato sono ormai quasi compiuti. Per questo motivo, ed essendo l'area fabbricabile nel principato quasi interamente coperta, si prevede un forte ristagno nei lavori, e quindi una notevole diminuzione nella ricerca della mano d'opera.

Emigrazione a Trieste. — La regia Ambasciata d'Austria Ungheria comunica che a Pirano, nel distretto di Capodistria, si è recentemente verificato un caso di vaiolo, che risulta essere stato importato da Bari. In seguito a ciò la Luogotenenza di Trieste, con decreto in data 7 aprile, ha invitato gli imprenditori di costruzioni e i proprietari di stabilimenti industriali a non arruolare operai che giungono dall'Italia per prendere parte alla costruzione delle linee ferroviarie attualmente in corso, se non siano muniti di un certificato comprovante che sono stati sottoposti alla vaccinazione nel corso degli ultimi cinque anni.

Emigrazione in Tunisia. — In forza di una recente ordinanza della Autorità locale gli emigranti che giungono nei porti della Tunisia, sono sottoposti al loro sbarco ad una visita medica, e, ove sia necessario, alla vaccinazione, per la quale dovranno pagare cent. 50 a persona.

La fama o la fame

Ogni due anni, a Venezia, non si fa soltanto una mostra d'arte, ma anche d'artisti. Quella dura sei mesi; questa una o due settimane e già si chiude.

Speranze deluse, invidie sorridenti, sconfitte confessate, vittorie fatieste; — tutti si vanno ormai a far timbrare il biglietto di ritorno dal segretario dell'esposizione, e chiudono le loro illusioni nella valigia insieme alla biancheria sporca. Il pubblico non li conosce; gliene indicano due o tre più noti, da una sala all'altra, si stupisce a vederli dissimili tanto dall'opera, — quel luminista abbagliante pittore dell'alta montagna, vestito di nero, miope cogli occhiali affumicati, molto ventre e l'andatura d'un caposezione, — quel ritrattista galante, calvo e trasandato, la barba di due giorni e il soprabito di suo nonno, — quello scultore che plasma il gran marmo come la cera, mingherlino, esile, timido almeno in pubblico, — quel pittore di languidi vesperi sentimentali con una palude, una donna e una nuvola, rubiconda e bonaccione, amante del vino e dei motti salaci. E se ne stupisce e se ne dimentica. All'estero, gli artisti, per vincere nella concorrenza sulla folla, si compongono con la barba, i capelli, il sorriso, gli occhiali, il monocolo, gli abiti e la favella, una maschera corrispondente alla meglio all'opera loro; da noi, son più bonari ed, esciti appena dalla *bohême* senza pattine e senza sapone, appaiono semplici.

Così non sono noti che ai colleghi e ai pochi critici che con gesti di munificenza fingono di distribuire loro un po' di gloria, per otto giorni.

Eppure, novanta volte su cento, essi sono ben più simpatici della loro opera, se la simpatia si misura alla somma d'umanità che un'opera o un uomo contengono ed emanano. Se essi potessero esporre il quadro dell'anima loro, sarebbero tanti prodigi davanti ai quali si genufletterebbero tutti gli entusiasmi.

L'arte in Italia è, sopra tutto, dagli artisti concepita ancora con solennità orgogliosa, come quando i trattati d'estetica e di retorica definivano teologicamente la bellezza un attributo di Dio. Non è una professione come le altre, spesso meno utile delle altre: è un sacerdozio. Tutti gli artisti, anche i mediocri, gl'infimi e i falliti, assumono davanti al pubblico atteggiamenti teatrali di « re in esilio ». E i re non possono scendere dalla professione ispirata al mestiere, dall'arte pura a quella industriale. In America il pittore che non ha successi, nè economici, nè estetici, muta professione: diventa farmacista, o marinaio, o marito d'una donna ricca. In Francia, o si gitta in un'occupazione affine, come il commercio d'arte antica o moderna, o si dedica all'arte applicata, dalla tappezzeria alla ceramica. Qui, no: tutt'al più — dieci casi su mille — cerca d'essere nominato dal Governo professore in qualche accademia o in qualche istituto di belle arti, d'essere decorato, d'essere onorato dai ministri se non può esserlo dai colleghi, di far parte di qualche Commissione, di nuocere agli artisti poichè non può giovare all'arte.

Ma qui a Venezia, in questi concorsi d'arte dove la vittoria o la sconfitta sono presenti e urgenti, la maschera cade il professorato, il commendatorato, l'ammirazione degli amici al caffè o al circolo, la devozione delle allieve a venti lire al mese, l'ossequio degli uscieri al ministero scompaiono. E la tragedia dei potenti appare, crudele quanto quella dei vinti.

O la fama o la fame: l'arte in Italia non dà altra scelta. Quelli che non hanno nè l'una nè l'altra sono stimati intrusi od apostati; quelli che hanno tutt'e due, apostoli.

Il fallito di un'altra professione rivacchia, in ogni modo salva l'onor del nome: resta ingegnere anche se cura soltanto gli acconcimi delle case vecchie, resta medico anche se aspetta il cliente sul banco d'una farmacia sbadigliando di fame, resta barbiere anche se tonde i cani. L'artista, no. Se non vende quadri, se qualcuno non l'ammira e non l'esalta, se non espone, se non è discusso anche con ferocia, non è più un artista. E' un naufrago, più deriso che compianto. Spesso conserva la chioma, la pipa, il cappello a larghe tese: ma se nessuno s'occupa dell'opera sua, il suo trucco non inganna nemmeno il portinaio.

E il naufragio intellettuale dell'artista è il più penoso. Il poeta disperato, l'amante deluso, il filosofo deriso non soffrono quanto il pittore che alla fine del viaggio della vita si ritrova povero, solo, dimenticato, ignorato come quando partì all'aurora del sole. Il pittore ha

dovuto vedere tutte le bellezze della vita terrena, tutte le dolcezze della forma, tutte le delicatezze dei colori, tutto il fulgore del sole, tutta la trasparenza dell'aria. Anche decaduto, ingrato anche a sè stesso, egli ha vissuto sempre di queste cose belle, ostinato amante delle apparenze sempre mutevoli e sempre ingannevoli. E quando lo sforzo di tradurle in arte diventa vano, quando, non per violenza di canoni ribelli ma per povertà d'occhio e di mano, si sente solo ormai, ogni nube che passa nel cielo e si colora d'alba o di tramonto, è un tormento d'agonia.

E cantar augeletti e fiorir piagge
E 'n belle donne oneste atti soavi
Sono un deserto e fere aspre e selvagge.

Quanti ne ho veduti passar in questi giorni qui a Venezia, con la morte in cuore e il sorriso magari sprezzante sulle labbra, sfuggir i loro quadri, se ne hanno qui, discutere dei quadri altrui con ostentata equanimità, e aspettar da noi, dagli amici una parola di lode più che cortese! Quanti più ne so lontani, senza nemmeno il conforto di aver tentato la prova o di poterla tentare un altr'anno, sfiduciati, vuoti, sperduti nella neve dalla indifferenza universale!

Peggio: in quest' esposizione che, pare per gli italiani un'esposizione di morti, è presente come mònito, anche la desolazione economica in cui si son spenti i nostri migliori. Telemaco Signorini, Giovanni Costa, Luigi Serra, lo stesso Vincenzo Gemito, peggio che morto, si sono spenti, se non nel bisogno urgente, nella povertà, gloriosi creatori di bellezza cui la società non ha ricambiato una milionesima parte di gioia.

Contro la società è inutile e anche facile inveire; nè le invettive lenirebbero queste pene. La domanda sola che davanti alla desolazione eguale dei vinti e dei vincitori mi è venuta tutti questi giorni alla mente è questa: perchè gli artisti non organizzerebbero una Cassa nazionale di soccorso per la loro vecchiaia?

Tutte le professioni ormai, bene o male, l'hanno, anche quelle d'arte teatrale, anche quelle della stampa quotidiana, anche quelle degli autori drammatici. Solo gli artisti, per quello stupido pregiudizio di sacerdozio e di semidivinità superiore alle trite angustie cotidiane che dicevo più su, non hanno pensato a questa difesa della loro vita.

Peggio: mentre tutte le altre Società di mutuo soccorso, di cassa per gli invalidi o per i vecchi, sono sorte da poco, col difondersi della santa nozione della mutualità, da decine d'anni e indirettamente anche da secoli in ogni città sorgono circoli artistici fiorenti, popolati, noti, anzi cari alle cittadinanze. Perchè non si riunirebbero i rappresentanti di questi circoli in un'azione comune?

Perchè non chiederebbero allo Stato alla stampa, al pubblico il segno tangibile dell'ammirazione — un biglietto di lotteria, il contributo a una festa periodica?

Che ne pensa la Giunta superiore di belle arti? che ne pensa il Ministro Nasi, che mostra tanta modernità e tant'energia quando parla d'arte? Che ne pensa anche la presidenza dell'esposizione veneziana, miracolo d'alacrità, centro ormai d'ogni movimento nella migliore arte nostra?

Non so se qualche circolo artistico, dei tanti in Italia, ha già l'embrione d'un istituto simile. Se l'ha, ce lo descriva, si veda come sia possibile diffonderne la provvidenza.

Tra la fama e la fame, gli artisti del paese che per secoli è stato un sole di bellezza sul mondo hanno il diritto di trovare qualcosa di più umano, ormai.

Il diritto e, per la nobiltà del loro còmpito nella società, anche il dovere.

Ugo Ojetti.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 12, S. Giovanni.

×

Effemeride storica. — *11 giugno 1501.*

Grandissimo terremoto specialmente in territorio di Cividale, così che la regione restò *«la patria della miseria»* («Storia di Raimondo della Torre» — Tomasi «I Terremoti» p. 11 — Pirona, Taramelli, Tomasi «dei Terremoti» p. 19 — «In Alto» n. 3 del 1895 — «Annali» del Manzano vol. 3 p. 34 ecc.).

SU E GIU' PER UDINE

Il Consiglio Comunale

sarà convocato verso i 20 del mese corrente per esaurire l'ordine del giorno rimasto sospeso nell'ultima seduta, procedere alla nomina del nuovo assessore per i legati, in sostituzione del dimissionario Pietro Sandri e decidere sulle dimissioni da consigliere presentate dallo stesso.

Nulla di nuovo, di importante, verrà aggiunto all'ordine del giorno.

Contro l'alcoolismo e per l'infanzia

Pare che una recrudescenza di alcoolismo si verifichi in Italia e che da noi si ripercuota l'eco delle lagnanze, che echeggiano all'estero, contro questa piaga moderna. Fatto sta che gli igienisti se ne vanno preoccupando, e di ciò sono altamente da lodare.

Giorni addietro l'illustre professore Albertoni di Bologna, teneva, contro l'alcoolismo, una dotta ed efficace conferenza a Bazzano.

A Brescia si è costituito un comitato antialcoolico per incarico del quale l'egregio dott. Aurelio Lui, tiene presso la Camera del Lavoro una serie di conferenze sui danni dell'alcoolismo e sui mezzi per rimediarvi.

Per non moltiplicare gli esempi limitiamoci a riferire quanto i giornali ci hanno appreso, (attingiamo le notizie dal «Giornale di agricoltura della Domenica» di Piacenza) e cioè che a Venezia si è tenuto in questi giorni una numerosa riunione di cittadini, che ha propugnato l'istituzione di una scuola libera popolare, contro l'alcoolismo, coll'intervento e sotto la tutela delle locali autorità.

Dall'ampia ed importante discussione emerse che Venezia porta il triste primato tra le città italiane, per l'alcoolismo e quindi l'urgenza di efficaci provvedimenti.

Si deliberava perciò la fondazione di una lega antialcoolista, chiamandovi alla direzione i rappresentanti delle autorità, i direttori dei giornali, nonchè diversi professionisti ed operai.

Pare che la lega voglia, con lodevole zelo, iniziare tosto la sua benefica opera di risanamento.

***

Nella nostra Udine, per opera della «Società Protettrice dell'Infanzia» e di medici egregi, si pensa a tenere un corso di conferenze intese ad istruire le madri sul modo di allevare i propri figliuoli, e ciò come uno dei mezzi per diminuire la eccessiva mortalità nei bambini.

L'idea è ottima, ma non basta influire sulle madri per proteggere l'infanzia... bisogna che l'azione educatrice si eserciti anche sui padri, troppo spesso dediti all'eccesso delle bevande alcooliche, donde viene la procreazione di figliuoli malsani.

Si aggiunga che l'uomo che eccede nel bere, nel mentre danneggia moralmente e materialmente sè stesso, consuma nell'osteria parte di quei proventi che dovrebbero servire ad una migliore alimentazione della famiglia.

Ad esempio di quanto si è fatto in altri luoghi, noi speriamo che la benemerita Società protettrice dell'infanzia, riesca a far tenere delle conferenze anche su questo argomento, e ad iniziare a Udine un movimento contro l'abuso delle bevande alcooliche.

P.

N. d. R. — All'augurio dell'egregio amico P. uniamo di cuore il nostro, lieti di porre le nostre colonne al servizio dell'ottima iniziativa.

I nostri deputati

L'on. **Girardini** nella riunione degli uffici della Camera dell'altro ieri è stato nominato commissario per la proposta di legge riguardante le disposizioni per la nomina e la promozione dei professori straordinari.

L'on. **Morpurgo** è stato chiamato a far parte della Commissione per la «Proroga delle disposizioni relative alla cedibilità degli stipendi contenute nella legge 7 luglio 1902 n. 276».

Tutti alla pesca!

Oggi alle 16 si riaprirà la fiera di beneficenza.

Chi non vorrà, anche in queste ultime ore, portarvi, per lo scopo patriottico e benefico a cui si inspira, nuovo contributo, che coroni quello già splendidissimo di domenica?

Non insistiamo; ci sembrerebbe di dubitare del nostro popolo.

Dunque: tutti alla pesca!

Per la Cividale-Assling

Ieri mattina in Municipio venne firmata la convenzione che affida alla Società Veneta la elaborazione del progetto per il tronco ferroviario Cividale-Assling.

Tale convenzione venne firmata: per la Deputazione provinciale dall'avv. cav. Renier, per il Comune dell'assessore Pico, per la Società Veneta dall'ing. cav. A. Monterumici e per la Camera di Commercio dal cav. L. Barducco.

IL RE A UDINE?

Se ne parla da più giorni; nulla però sembra vi sia fino ad ora di certo, specie pel fatto che anche le promesse date in proposito all'on. Morpurgo sono sottoposte alle esigenze delle cure di Stato.

Pel prossimo Convegno studentesco

Il numero unico — Le adesioni — Spettacolo al Minerva.

Il Comitato per il Convegno studentesco interuniversitario che avrà luogo nella nostra città nei giorni 30 e 31 agosto non dorme; nulla anzi trascura affine esso convegno abbia a riuscire un vero avvenimento.

Fra l'altro sarà, per la circostanza, pubblicato un ricco numero unico, pel quale è assicurata già la collaborazione delle più spiccate personalità del mondo universitario.

Notiamo, tra gli altri, i nomi cari e illustri di Roberto Ardigò, Achille Loria, Enrico Panzacchi, Francesco Flamini, Arturo Vecchini, Paolo Lioy.

***

Il Comitato è in corrispondenza con i consolati della Corda-Fratres ed un intervento numerosissimo da parte dei confederati è già assicurato da tutti gli Atenei del regno, sin da quello della lontana Sassari.

***

Una vera attrattiva è costituita da una rappresentazione che un gruppo di studenti o studentesse dell'Università patavina, già provato alle scene, darà a beneficio dei due Comitati Padovano ed Udinese della Lega contro la Tubercolosi.

Il programma sarà dei più variati ed attraenti e in esso il serio sarà alternato col faceto.

La prossima costituzione di una Sezione dell'Associazione Naz. "Italia,,

Sappiamo che è prossima la costituzione nella città nostra, che si italianamente sente, di una Sezione della patriottica Associazione Nazion. «Italia» costituitasi di recente — anche col prezioso contributo di parecchi studenti friulani — a Padova.

I nostri lettori ne conoscono già gli alti intendimenti, avendo noi pubblicato l'altro ieri il proclama dal Comitato Direttivo indirizzato al popolo.

Affine però che qualcuno non dubiti che la nuova Associazione crei dualismo con la Dante Alighieri e non ne invada il campo, crediamo opportuno riferire gli articoli dello Statuto che ne specificano gli scopi:

Art. 1. — E' fondata in Padova un'Associazione con carattere perfettamente nazionale denominata "Italia,,.

Art. 2. — Essa ha lo scopo di propugnare, indipendentemente da qualsiasi opinione partigiana, con assidua, perseverante e viva agitazione nel popolo italiano tutto, l'idea irredentista, mirando alla redenzione dei popoli necessaria alla fratellanza universale, per la quale è ragione prima l'integrazione delle Patrie, arbitre dei propri destini.

Art. 3. — A tale scopo l'associazione si propone di esercitare la propria azione e sul Governo e sulle associazioni e sui cittadini.

Art. 4. Possono essere soci tutti coloro che avendo compiuti i 18 anni d'età, condividono le idee dell'associazione, accettano gli oneri imposti dal programma fondamentale e dal presente statuto e s'impegnano moralmente e materialmente, e quelli che non potendo dare la loro opera materiale s'impegnano ad aiutare economicamente l'associazione.

Art. 5. — Chi intende far parte dell'associazione è obbligato a presentare al Comitato Sezionale una domanda scritta nella quale deve dichiarare di accettare lo statuto, sottoponendosi agli obblighi derivanti da questo e dalle deliberazioni sociali ed indicherà le proprie referenze. — La domanda sarà presentata da tre soci al Comitato Sezionale il quale delibera sull'ammissione; in caso di rifiuto il Comitato non è tenuto ad indicarne i motivi.

Aggiungeremo che i soci non debbono palesare il nome degli altri soci e che la quota annuale è fissata in lire cinque, pagabili in due rate semestrali da lire due e cinquanta.

Ci faremo premura di informare i nostri lettori sul giorno fissato per la seduta preparatoria, lieti sin d'ora di mettere le nostre colonne a disposizione della patriottica iniziativa, estranea e superiore ad ogni divisione di parte.

Esposizione di Udine 1903

Per la stampa

Il Comitato esecutivo dell'Esposizione ha concesso un locale, nel nuovo palazzo delle scuole, che servirà come sala di riunione per i giornalisti.

Medaglia

Dal Circolo agricolo di Latisana venne assegnata una medaglia d'argento per il riparto dell'agraria (coltivazione di terreni).

CORPUS DOMINI

Oggi, festa del Corpus Domini, una delle maggiori festività della Chiesa, ci saranno in tutte le nostre Chiese solenni funzioni ed avrà luogo la tradizionale processione, subordinata però ai capricci di Giove Pluvio.

Mercato foglia di gelso

Gli odierni prezzi della foglia seguano un lieve rialzo. La spogliata si pagò da lire 12 a 15 — quella con bastone da lire 2.50 a 5 il quintale.

Un Comizio "Pro Schola,, a Livorno

Il successo del prof. Garassini

Nel *Telegrafo* di Livorno di lunedì troviamo un'ampia relazione di un riuscitissimo Comizio «Pro Schola» tenutosi domenica in quella patriottica città.

Stralciamo il brano seguente, riguardante l'egregio amico nostro prof. Garassini, al quale inviamo le nostre congratulazioni:

«Ebbe poi la parola *(aveva prima parlato il prof. Romiti dell'Ateneo Pisano)* il chiarissimo dott. prof. G. B. Garassini, ligure di nascita e insegnante nella Scuola Normale di Parma, e che già sabato sera si era acquistato l'unanime simpatia dei livornesi convenuti in folla ad assistere alla sua smagliante conferenza tenuta nella sala dell'Associazione Magistrale Livornese, e l'applauso entusiastico del grande poeta nostro Giovanni Marradi, r. provveditore.

Il prof. Garassini, dotto filosofo moderno, con la sua parola vibrata, di oratore nato e indubbiamente pronto alle lotte delle pubbliche assemblee, con la sua eloquenza sobria e penetrante alla mente e al cuore degli ascoltatori, sviscerò l'argomento come non si sarebbe potuto meglio da alcuno e parlò con sincerità, senza trascendere mai, con slancio lirico accoppiato a mirabile ponderatezza di ragionamento che trascinò, che persuase, che conquise, il pubblico.

Che lo conquise fino all'entusiasmo, il quale si manifestò in applausi quasi ad ogni sua frase che racchiudeva un pensiero altissimo senza retorica; che si riconfermò imponente, solenne in una entusiastica, interminabile ovazione alla fine del suo discorso il quale durò oltre un'ora che parve un minuto, il quale lasciò in tutti, di ogni partito, il desiderio vivo, ardentissimo di riapplaudir presto qui, nella nostra Livorno, il prof. Garassini»

Dedichiamo questo brano a coloro che nella città nostra ebbero a dire, per meschino livore partigiano, nei passati dì, avere l'amico nostro conquistato la laurea col deretano.

Gli esami di licenza liceale e tecnica. — Il Ministero della pubblica istruzione ha disposto che gli esami scritti di licenza liceale abbiano luogo nei seguenti giorni:

1. luglio — Componimento italiano.
2. luglio — Versione dell'italiano in latino.

Per la licenza degli Istituti tecnici e nautici:

1. luglio — componimento italiano.
2. luglio — Tema scritto di matematica.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Per la biblioteca

La Commissione per il legato Tullio e non Toppo Wassermann — come ieri ci scappò a dire — ha, con gentile pensiero, deliberato di cedere alla Camera del Lavoro — in seguito al noto appello della Commissione esecutiva per la costituzione d'una biblioteca per gli operai — tutti quei libri dei legati che fossero creduti utili alla civile istituzione.

Altre offerte di libri pervennero nei dì passati da cittadini di ogni partito.

E' certo che altri ed altri vorranno incoraggiare l'ottima iniziativa.

Degli offerenti daremo, a suo tempo, il nome.

Lega di resistenza tra ferrovieri di Udine

Come annunciammo, ieri sera, in una vasta sala dell'osteria «alla Sbarra» (piazzale Palmanova), si riunivano oltre cinquanta ferrovieri per addivenire alla definitiva costituzione della Lega.

La seduta venne aperta alle ore 8 e mezza circa. Presiedeva il nostro Segretario della Camera del Lavoro, il quale venne presentato dal sig. Fortunato Calvi.

Il Segretario pronunciò brevi parole dimostrando i benefici morali e materiali dell'organizzazione e degli scopi della Camera del Lavoro e fini applaudito augurando che tra le due famiglie della classe ferroviaria aleggi lo spirito della concordia e della fratellanza.

Indi, dopo breve discussione, si proclamò costituita la Sezione e si passò quindi alla nomina delle cariche sociali.

A comporre il Consiglio direttivo vennero chiamati i signori: Del Bianco Ermenegildo, Pura Giovanni, Poletto Luigi, Pozzi Emilio, Boccalon Gioacchino.

A delegato dell'Ufficio centrale della Camera del Lavoro veniva nominato il sig. Bergamini Uderico; a segretario il sig. Zanatta Antonio.

Prima di sciogliersi, ed erano circa le 11, votavasi per acclamazione il seguente ordine del giorno:

"I ferrovieri di Udine, oggi costituitisi in lega di resistenza, aderente alla Camera del Lavoro, salutano tutti i compagni d'Italia, ed augurano che abbiano a cessare le discordie che mantengono attualmente divisa la classe,,.

La riunione fu allietata dalla massima armonia, prodromo dei sensi di fratellanza che, non dubitiamo, animeranno costantemente la neo-costituita Lega.

La questione dei fornai

Seguì, nel pomeriggio di ieri, l'annunciata riunione della Commissione dei proprietari di forni, per ultimare la discussione sul noto memoriale dei lavoranti fornai.

Venne riconosciuto essere non liete le condizioni odierne dei panattieri, si riconobbe pure essere doveroso fare qualche cosa per migliorarle, ma si ritennero eccessive le inoltrate domande.

Si conclose con lo stabilire di presentare concessioni tendenti a conciliare le esigenze dei lavoratori con le condizioni dei proprietari.

Queste concessioni — sulle quali la Commissione tiene il più assoluto segreto — saranno presentate domani all'assemblea generale dei proprietari.

Una volta ancora auguriamo che, inspirandosi a quei concetti di umanità che vanno ovunque imponendosi, si cerchi a questa agitazione un'equa soluzione.

L'eterna lotta fra gli scaltri e baggiani

Una beghina turlupinata

E' stavolta, la vittima di un'abile megiera, una povera donnetta di Borgo Grazzano; vedova, che divide la sua esistenza fra il lavoro ed alla chiesa, che crede nel pan d'oro del mondo di là, che considererebbe delitto il dubitare sullo stregonaggio, che per un angolo di paradiso si getterebbe sul fuoco. Per lei non vi ha di giusto al mondo che ciò che predica il prete...

Ci siamo recati ieri da lei, per farci contare la storia di un'abile truffa di cui, secondo la voce pervenutaci, era rimasta vittima. Ci accolse con diffidenza e ci convenne strapparle le parole di bocca.

Ci narrò le sue miserie, le sue privazioni e i suoi patimenti. Ci disse che da anni confida in Santa Caterina, in onore della quale fa frequenti elemosine ed alla quale fa — ogni qual volta ha un paio di lire — dir delle messe, affine sia posto fine alle sue tribolazioni, specialmente alle spaventose apparizioni di streghe e demoni che le turbano i sonni.

Aggiunse di essersi imbattuta, alcune settimane fa, nella chiesa di Pozzuolo, con una vecchietta che le parve una santa, sì fervente era nella preghiera e nelle invocazioni ai santi. Le parlò delle sue pene e lei, subito, udendo la sua devozione a S. Caterina, le si proferse di recarsi a Siena, sulla tomba della miracolosa santa assicurandole che tutte le volte che aveva invocato sulla autentica tomba di un martire della chiesa la grazia per qualche infelice, mai le era stata negata.

E la nostra povera di spirito credette a quella scaltra e portando al Monte una cosa, vendendone un'altra e facendosi dare a prestito qua e là qualche lira, riuscì a raccimolare circa cinquanta lire che consegnò alla scaltra vecchietta, che al riceverle, le giurò che fra quindici giorni al massimo S. Caterina avrebbe accolte le sue preghiere.

Son già cinque settimane invece, la sciocca beghina aggiunse *«e di pore di sedi stade imbroiade!...»*.

E la poveretta scoppiò in pianti, non sapendo dove santo trovare le cinquanta lire occorentele a ristemare i suoi affari.

Un senso di commiserazione e di indignazione ci infuse la vista di quell'annientamento intellettuale e morale a cui, in pieno secolo XX.°, trascina l'uomo la superstizione.

Neppur tentammo di fare entrare un barlume di vero in quell'anima avvolta irremissibilmente nella notte più buia.

Le promettemmo di tacere il suo nome, e mesti, quasi offesi nella nostra dignità di uomini, con annacquato l'orgoglio di appartenere alla famiglia dei re degli esseri, uscimmo all'aria, chè ci pareva quasi di soffocare in quell'ambiente senza luce del vero, dove una mente ed una coscienza si erano prostituite sull'altare del pregiudizio e ne erano rimaste annientate.

Ancora sui libri di testo.

L'on. Nasi ha dato incarico al prof. Sergi, vice presidente della Commissione permanente, di compilare la circolare relativa ai libri di testo. Essa avrebbe i seguenti capisaldi: Abrogazione del triennio, di baccelliana memoria; libera scelta concessa al maestro fra i libri approvati dal Ministero e fra i nuovi; scelta collegiale là ove sono più classi parallele o direzione didattica. Le scelte fatte si dovranno comunicare agli ispettori scolastici, con regolari motivazioni; gli ispettori, a loro volta, dovranno informarne le Commissioni provinciali; queste la Commissione ministeriale permanente; e questa, infine, sottoporrà il suo giudizio al Consiglio superiore che si pronunzierà in definitivo.

Se tutto ciò si avvererà, chi sa prevedere il risultato di una così bene organizzata... confusione?

GRAVE DISGRAZIA

Ieri sera ai Casali di Baldasseria un bambino d'anni 6, cadeva da un ballatoio del secondo piano della casa n. 48, ferendosi gravemente.

Al momento che scriviamo corre voce ch'egli sia morto.

E' partito immediatamente per le constatazioni di legge il R. Pretore ed il cancelliere.

La causa della caduta sembra si debba attribuire al fatto che il parapetto del ballatoio, sul quale il fanciullo si sporse per collocare al posto una gabbia di uccelli, essendo guasto, abbia ceduto, creando il vuoto dinanzi al poveretto, che precipitò.

L'Accademia di Udine terrà venerdì 12 corr. a ore 8 e mezza una pubblica adunanza per occuparsi:

I Brevi note sul S. Officio e sulla Riforma religiosa in Friuli — Lettura del Presidente.

II. Intorno ad una data storica sulla conoscenza di Ji presso i Cinesi — Lettura del s. c. dott. U. Cerotti.

Al Circolo socialista. Sabato sera alle ore 8 e mezza al Circolo socialista si terrà una conferenza; parlerà un lavoratore reduce da Innsbruk sul tema: «I gravi fatti di Innsbruk ed i socialisti dell'Austria».

Per gl'inviti a richiesta rivolgersi al locale Circolo socialista.

Al Circolo Verdi. Seguirono iersera al Circolo Verdi alcune elezioni di cariche.

A *consiglieri ordinari* rimasero confermati Arrigo Braidotti e Giovanni Contarini, fu rieletto Giuseppe Castellini e si ebbe la nuova elezione del rag. Giovanni Furlani.

A *consiglieri musicisti* si ebbero le rielezioni di Eugenio Della Vedova, Armando Blasich e Odorico Marcotti, le nuove elezioni di Luigi prof. Pistorelli e Giuseppe Soini, la conferma di Rambaldo Marcotti.

A *revisori dei conti* vennero eletti Pietro Dal Dan, Federico Durli ed Ernesto Basaldella.

Gli ufficiali d'ordine del Genio Civile. Nel progetto di legge presentato testè alla Camera da S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici sul riordinamento dell'organico di quella Amministrazione Centrale e dei dipendenti uffici del R. Ispettorato ferroviario, Genio Civile, solo una categoria di funzionari di quest'ultimo corpo è stata poco avvantaggiata in confronto delle altre due e cioè quella degli ufficiali d'ordine.

Nello stipendio assegnato a quei funzionari tanto nell'Amministrazione Centrale come per il R. Ispettorato, col progetto in parola sono notevolmente aumentati gli assegni annui, in confronto di quei funzionari identici ma appartenenti al Genio Civile.

L'intera classe degli Ufficiali d'ordine del Genio si sono ora uniti per raccomandare ai Deputati che nella discussione del suddetto progetto venga proposta la parificazione giustamente desiderata.

A tale scopo è stata diramata una circolare diretta appunto agli onorevoli deputati perchè abbiano a prendere a cuore la causa di tanti benemeriti impiegati.

Arruolamenti. E' aperto l'arruolamento per tutto l'anno a volontario ordinario presso il 90° Reggimento Fanteria con l'impiego di allievo musicante per i sottonotati strumenti:

1 Clarinetto soprano in si b.
2 « contralti in mi b
1 Saxofono contralto.
1 « baritono.
1 Contrabasso ad ancia (o fagotto).
2 Tombe basse in si b.
1 Flicorno soprano in si b.
1 « Basso grave in mi b.
1 Cassa (o timpani).

I giovani borghesi, che intendessero concorrervi, dovranno inoltrare domanda (in carta libera) a questo Comando, unendovi i documenti stabiliti per l'arruolamento volontario ordinario, dal paragrafo 701 del Regolamento sul reclutamento.

Coloro che si trovano in comuni lontani di questa città, inoltrata la domanda a cura di questo Comando, saranno avvertiti a quale Reggimento vicino al Comune di loro residenza dovranno presentarsi per l'accertamento della loro attitudine a prestar servizio in una musica militare e dell'idoneità fisica e da esso saranno pure provvisti di mezzi neccessari per raggiungere questa sede, ove, se non riconosciuti idonei saranno provvisti di altri mezzi per ritornare ai loro Comuni.

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 79° Regg. Fanteria eseguirà questa sera, 11 giugno in Piazza Vittorio Emanuele dalle 20.30 alle 22:

1. Marcia "Motivi napoletani" — Gambardella
2. Sinfonia "Norma" — Bellini
3. Gran fantasia "Carmen" — Bizet
4. Pot-pourri "Histoire d'un Pierrot" — Costa
5. Mazurka dal "Ballo Sport" — Marenco

Echi in Trieste della festa di domenica a Udine

Iersera, ad ora tarda, al restaurant alle «Gatto», a Trieste, un giovanotto narrava ad alcuni amici che domenica, ad Udine, fece la sua scomparsa qualche persona ch'egli designò col nomignolo di «leccapiattini» nomignolo che un giovanotto, passando, raccolse considerandolo ingiurioso per sè o per i sentimenti che nutre.

Vi fu un breve scambio di parole, ma l'incidente non ebbe seguito allora. Più tardi, però, verso la mezzanotte, il signore che s'era offeso, trovandosi al Caffè Centrale, fu invitato dal preteso offensore, ad uscire sulla via Usci con alcuni amici. Il diverbio delle «Gatte» riprese.

Al crocchio vennero ad aggiungersi altre persone; le quali, quando i due primi (signori P. e C., quest'ultimo l'offeso dal nomignolo), vennero a vie di fatto, si divisero fra i due, con un nutrito scambio di pugni e di colpi d'ombrella. Accorsa la forza, i signori P. e C. furono tratti in arresto. Però dopo interrogati furono rilasciati.

Placet. Con Decreto 9 giugno 1903 fu concesso il R. Placet al sacerdote Dri Giacomo, economo spirituale di S. Giorgio di Nogaro.

Atto encomiabile. Lo studente liceale Bonaldo Comessatti rintracciava per la via dei valori smarriti da un noto negoziante. Avuto notizia del luogo ove trovavasi il proprietario, s'affrettò a restituirglieli devolvendo alla «Dante Alighieri» l'importo del premio a lui spettante.

La tombola telegrafica nazionale. E' stato pubblicato un manifesto con cui il Comitato esecutivo per la tombola telegrafica nazionale a favore dei minorenni abbandonati, annuncia una proroga dell'estrazione. Esso dice:

«Le circostanze speciali del paese non hanno consentito che la vendita delle cartelle, destinata a sollevare dalla miseria e dal vizio un buon numero di poveri piccini abbandonati in balia di loro stessi, prendesse tutto lo sviluppo che era voluto o desiderato».

Per cui si è prorogata l'estrazione al 29 novembre p. v.

Il manifesto aggiunge che il pagamento dei premi, è già garantito con deposito presso la Banca d'Italia e confida che la santità dello scopo assicuri felicissimo esito alla tombola destinata all'incremento dei tre Istituti utili alla pubblica sicurezza non meno che al bene individuale di tante misere creature incamminate sopra una via che troppo facilmente potrebbe condurle al delitto».

E auguriamoci pure questo buon esito quantunque siamo in genere contrari a domandar risorse alle tombole e alle lotterie.

Osserviamo però che il Comitato avrebbe potuto annunziar prima la proroga già approvata con decreto del 4 giugno, data del manifesto istesso.

I treni serali festivi sulla linea del tram a vapore Udine S. Daniele andarono in attività, come il solito degli scorsi anni, domenica 7 corr. e si effettueranno tutte le domeniche ed altre feste governative. Le partenze avranno luogo da S. Daniele alle ore 8.35 arrivo a Udine alle 9.55 da Udine partenza alle 8.15 arrivo a S. Daniele alle 9.35.

Bagno involontario. Quasi che in questi giorni non si prendessero al bisogno delle lavate involontarie, la serva del co. Valentini, certa Severina Piasotto, ieri verso le 18.30 gettava dalla terrazza sulla via un secchio di acqua che andava a colpire e ad inzuppare una povera vecchia che per lì passava con un bambino in braccio.

Contro la sbadata Severina venne elevata contravvenzione.

Malfattori notturni la scorsa notte, lacerarono moltissimi manifesti della «Lotteria di Beneficenza».

L'opera della vigilanza urbana. Modonutti G. B. fu Domenico dei Casali di S. Osualdo, venne posto in contravvenzione perchè lasciava vagare un cane di sua proprietà nelle pubbliche vie sprovvisto della prescritta museruola.

— Ieri mattina pure venne consegnato al canicida dal vigile Lunazzi un cane d'ignoto padrone, che girava per Piazza Mercatonuovo senza museruola.

Cane rinvenuto. Ieri un ragazzo di Vicolo Sutti n. 3, accalappiò un grosso cane e lo condusse all'Ufficio di vigilanza.

Avvertimento a chi manca

Per falsi e malversazioni è stato arrestato il segretario comunale di Barcis, Nicolò Fael, d'ordine del giudice istruttore del nostro Tribunale.

Il Fael, ospite ora delle nostre carceri, è notissimo in città, essendo stato circa due anni fa, per breve tempo, reporter della «Patria del Friuli».

Un fulmine. Verso le 15, di ieri imperversando il temporale, una scarica elettrica penetrava dal fumaiolo della casa di proprietà del sig. Giacomo Cremese in via Bertaldia n. 31 e, dopo aver fatto il comodaccio suo, lasciando incolumi cose e persone sbalordite dallo spavento, si eclissò fra i segni di croci delle comari e le invocazioni dei ragazzetti a «*Sante Barbure, San Simon*...»

Altro fulmine ci riferiscono si scaricava verso quell'ora nei pressi della stazione.

Le vittime della bachicoltura. A Talmassons, la contadina Maria Pettuelo, caduta accidentalmente da un gelso, su cui stava sfogliandolo, si ebbe la frattura del braccio destro. Ne avrà per oltre un mese.

Per chi vuol divertirsi. Oggi al caffè della «Nuova Stazione» avrà luogo una grandiosa festa da ballo con distinta ordestra udinese.

La cura più efficace e sicura pei anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Buone usanze.

Alla Scuola e Famiglia in morte di

Stampetta-Roselli Maria: Pietro D'Orlandi lire 1.

Lazzarini Teresa di Zompicchia: Candido D'Agostini lire 1, Francesco Bulfoni 1, Luigi Pilutti 1.

Canciani Leonardo: Cadore Comessatti Erminia lire 2.

Teatri ed Arte.

Teatro Nazionale

La pioggia, che con una insistenza degna di miglior causa ci ha rallegrato ieri per tutta la giornata, decise l'impresa del Nazionale a fare riposo.

Le tre rappresentazioni annunciate per ieri, avranno luogo stasera alle 8, 9 e 10.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 8 giugno 1903

RENDITA 5 %	104	02
» 4 ½ %	103	29
» 3 ½ %	100	76
» 3 %	72	—
Azioni.		
Banca d'Italia	976	25
Ferrovie Meridionali	710	—
» Mediterranee	482	50
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	509	50
» Meridionali	345	25
» Mediterranee 4 %	504	—
» Italiane 3 %	353	38
Città di Roma (4 % oro)	509	—
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	505	75
» » » 4 ½ %	520	—
» Cassa R. Milano 4 %	510	—
» » » 5 %	519	50
» Ist. Ital. Roma 4 %	506	50
» Idem 4 ½ %	520	50
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	100	05
Londra (sterline)	25	18
Germania (marchi)	123	16
Austria (corone)	104	98
Pietroburgo (rubli)	265	48
Rumania (lei)	98	65
Nuova York (dollari)	5	15
Turchia (lire turche)	22	72

Rasa Pietro, gerente responsabile.

Giovane pratico disimpegnerebbe presso ditta commerciale, o agenzia privata, mansioni corrispondenza amministrazione. Scrivere: Amministrazione Giornale *Il Friuli*

Questa mattina alle ore 4, dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione e munita dei Conforti Religiosi, cessava di vivere

VIRGINIA TOMADINI nata ADAMI

d'anni 43

Il marito Virginio Tomadini e la madre Maria, con l'animo addolorato ne danno l'annuncio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 11 giugno 1903.

I funerali seguiranno domani 12 corr. alle ore 8 ant. partendo dalla casa via Pracchiuso N. 97 alla Parrocchia delle Grazie.

Il presente serve di partecipazione personale.

Stamane alle ore, 3 e mezza dopo lunga malattia spirava serenamente in questo Ospitale Civile

PERUZZI GIOVANNI

Perito agrimensore d'anni 67,

confortato dei suoi cari che ne danno il triste annunzio

Udine, 11 Giugno 1903.

La salma sarà trasportata a Buttrio alle ore 8, ant. di sabato 13, corrente ove seguiranno funerali.

COMUNICATO.

Definita ogni vertenza il sottoscritto dal 7 corr. ha assunto come proprietario la conduzione del *Caffè Manin* in Via della Posta N. 20, in Udine. — Il sig. Giuseppe Rubezzi, quindi, ha cessato, con la stessa data, da qualsiasi ingerenza, nell'esercizio suddetto.

Olivi Giovanni
cameriere Albergo Italia

I nostri bambini al mare e ai monti

A tutto 15 giugno p. v. è aperto il concorso per l'invio di bambini bisognosi di cura, appartenenti a famiglie oneste e povere di questo Comune, agli Ospizi Marini ed alle Colonie alpine.

Il limite d'età per essere ammessi alla cura marina è fissato dai 5 ai 14 anni per i maschi, e dai 5 al 16 per le femmine. Per la sua cura climatica alpina invece, detto limite è fissato dai 6 ai 14 anni pei maschi e dai 6 ai 16 per le femmine.

Le domande dovranno essere presentate alla sede della società in Via della posta N. 38 nei locali dei Filippini, dalle ore 3 alle ore 4 pom. di tutti i giorni, meno i festivi e dovranno essere corredate:

a) da certificato di nascita;

b) dal certificato di vaccinazione;

c) dal certificato medico che indichi chiaramente la malattia ed il bisogno dell'una o dell'altra delle suindicate cure.

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

LE POLVERI VICHY ALBERANI

Premiate con Medaglia d'Oro e Diploma a Parigi, Padova e Napoli

sono preparate con i medesimi sali dell'**Acqua naturale di Vichy** e nella medesima quantità, cosicchè sostituiscono mirabilmente la vera e naturale *Acqua di Vichy*

DIECI ANNI DI ESPERIENZA

e numerosi certificati medici e di Istituti attestano della bontà ed efficacia delle

☞ Polveri Vichy Alberani ☜

Specialità della **Farmacia detta dei Casali di G. ALBERANI**, Via Castiglione 11, Bologna, e in tutta Italia nelle principali Farmacie.

Dietro Cartolina Vaglia di Cent. **75**, alla suddetta farmacia Alberani, si riceve una Scatola per 10 bott. - L. **1.50** due Scatole per 20 bott. franche

MALATTIE DI CUORE — VECCHIAIA

Ci riferiamo al giudizio delle celebrità Mediche fra cui l'illustre Senatore prof. Maragliano, direttore della Clinica Medica di Genova, che prescrive il

CARDIOCINETICO MARINONI

nei casi già indicati. Il prof. Maragliano attesta che questo preparato eccelle nella sclerosi miocardica e nell'aritmia cardiaca che spesso si presenta nei morbi acuti che incolgono le persone d'avanzata età. — Bottiglia grande L. 5,60 — bott. piccola L. 3.60 franca di porto nel Regno:

DA **G. MARINONI** CHIMICO-FARMACISTA
Direttore Farmacia Ospedale SAVONA

MIA

VELLUTINA LINETTI

IGIENE e BELLEZZA del VISO

Unico rimedio contro il gran sudore e l'escoriazioni della pelle rendendola **bianca, fresca, morbida.**

SOAVEMENTE PROFUMATA
alla Violetta, Heliotrope, Patchouli ed inodora

Vendesi presso tutte le Profumerie, Chincaglierie, Farmacie, e Negozi droghe e biade.

Scatola piccola cent **20** - *grande lire* **1.**

Deposito Generale: G. LINETTI - Venezia

Franco di porto
si spedisce una scatola grande contro invio di **L. 1**

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Cartolerie Marco Bardusco

(UDINE)

Copioso assortimento Cartoline di rinomate case Nazionali, Germaniche e Francesi, con soggetti di **assoluta novità al platino — zincotipia — cromografia — litografia — fotogravures - rilievo stile medioevale ecc.**

Per la 1ª Comunione.

Auguri meccanici — in celluloide — rasati — in cromografia — in pergamena di stile moderno ed elegante

Necessaires divozione — cappellette — crocefissi — immagini sacre — libri da messa — in legature economiche e di lusso.

Grande assortimento
CARTA per BACHI
Libri scolastici
ed oggetti di cancelleria

—● Prezzi onestissimi ●—

Tord-Tripe

per uccidere Topi, Sorci, Talpe
si vende presso il giornale IL FRIULI
a Lire 0.50 al pacco.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.4.
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.02	D. 14.10	17.
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	O. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 5.30	8.45	A. 6.25	7.32
D. 8.—	10.40	M. 9.	11.10
M. 15.42	19.46	O. 16.35	19.55
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 5.—	6.31	M. 6.56	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.55	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
A. 9.25	10.05	O. 8.31	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

UDINE	S. GIORGIO	VENEZIA	VENEZIA	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.05	9.53
M. 14.31	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.50	16.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

UDINE	S. GIORGIO	TRIESTE	TRIESTE	S. GIORGIO	UDINE
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.22

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze DA UDINE R. A.	S. T.	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE S. T.	R. A.
6.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.28
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
8 —	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso le cartolerie M. Bardusco, Udine

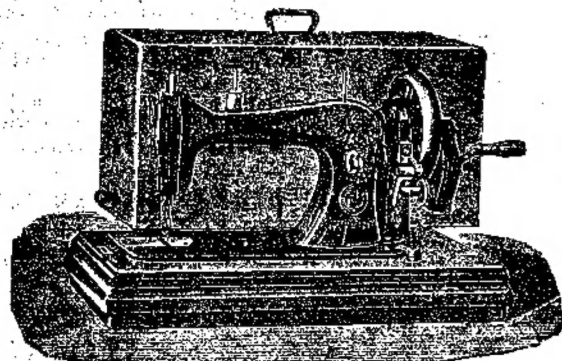
☞ Avvisi in quarta pagina a prezzi miti. ☜

☞ PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA ☜

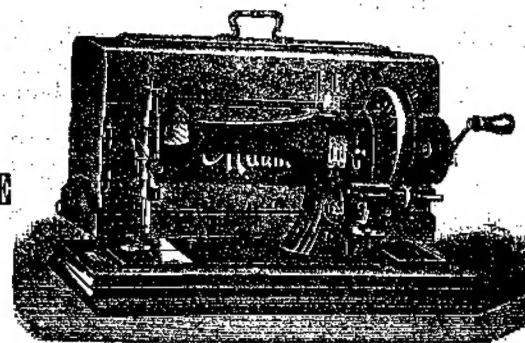
Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLTTE

☞ delle Fabbriche Estere più accreditate ☜

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Bicicletta raccomandata lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc
Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

☞ Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti ☜

Udine 1908 — Tip. M. Bardusco